



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO



TITOLO: "LA GIOCONDA"
Metraggio } dichiarato
 } accertato 2440
Marca: O.C.I.

DESCRIZIONE DEI SOGGETTI

Regista: GIACINTO SOLITO
Interpreti: PAOLO CARLINI-ALBA ARNOVA-ELENA KLEUS-PETER TRENT-ATTILIO,
DOTTESIO-VIRA SILENTI.

Pur essendo stato condannato all'esilio perpetuo dal Consiglio dei Dieci della Repubblica di Venezia per insubordinazione, Enzo Grimaldi Principe di Santafiora ritorna nella capitale lagunare clandestinamente, aiutato da suoi fidi, per rintracciare la sua fidanzata Laura Grimani la quale, rimasta orfana da entrambi i genitori è scomparsa da Venezia e nulla si sa circa la sua nuova residenza. Laura vive però in cattività in una località del Veneto, ivi tenuta prigioniera da Alvise Badoero. Il principe di Santafiora cerca di Gioconda e ritrovatala ottiene ospitalità: si incontra quindi con i fidi amici e scopre che Laura è prigioniera di Alvise.

Si concorda di correre in aiuto di Laura onde liberarla e nel tentativo Enzo, tradito da Gioconda che lo ama, non riamata, viene catturato e rinchiuso in un tetro carcere sito nella laguna. Intanto Alvise è riuscito a convincere Laura alle nozze; le ha inoltre fatto credere che Enzo è morto nel naufragio del brigantino sul quale veleggiava. Enzo in carcere riceve la visita di Alvise che lo costringe a scrivere un biglietto a Laura col quale le dichiara di non più amarla: questo è il prezzo della libertà di Laura, minacciata anch'essa di morte dall'Inquisitore. Enzo sottoscrive il messaggio: Laura finalmente sa che Enzo è vivo e pur consentendo di sposare Alvise spera nella libertà.

Nel frattempo Gioconda, amaramente pentita del tradimento ordito ai danni di Enzo, si porta nel carcere e fingendo di concedersi a Barnaba, lo uccide e libera Enzo. Nel palazzo ducale intanto si festeggia il prossimo matrimonio della bella Laura e di Alvise. La festa è al culmine quando Enzo, Gioconda e parte dei fidi irrompono per una entrata segreta nella stanza di Laura: i due innamorati sono a cordiale colloquio quando improvvisamente compare Alvise Badoero. Enzo ed Alvise sfoderano le spade ed iniziano un accanito duello nel quale questo ultimo trova la morte..... i due amanti abbracciati

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 09 OTT 1953 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
AL CONTRIBUTO DEL 10% ~~.....~~

Roma, 21 APR. 1954 ed ultimo comma dell'art. 14 della Legge 25-12-1949, n° 950
IL DIRETTORE GENERALE IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
L.to Teodoro Bassi

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
ROMA - VIA CERNAIA, 1 - CORVO

si allontanano dalla stanza; Alvisè ha un guizzo di vita, estrae il pugnale e lo lancia contro le spalle di Enzo; il gesto è subito notato da Gioconda, la quale in uno slancio di amore e di dedizione per il principe di Santafiora, lo copre del suo corpo e viene mortalmente colpita in petto. Gioconda ha fatto dono della sua vita all'amato; i due innamorati si allontanano tristi per la tragica fine di Gioconda ma felici per il coronamento del loro sogno d'amore.

"LA GIOCONDA" di produzione O.C.F., tratto dall'omonimo libretto di Tobia Gorrio, musiche di Amilcare Ponchielli, proprietà G. Ricordi e C. Editori, INTERPRETI: Alba Arnova-Paolo Carlini-Elena Kleus-Peter Trent-Vira Silenti-Vittorio Vasez-Luciano Rebergiani-Atilio Dottoria-Gino Scotti-Pina Signora Visconti-Michele Serel-Stanislas Cappello. Riduzione Cinematografica e sceneggiatura di Arpad De Riso, Vana Arneuld, Giacinto Solite, Fotografia di Arturo Galles, Assistente alla regia Cesare Ardolino, Operatore di macchina Armando Nannuzzi, Assistente operatore Claudio Cirillo, Fonici: Domenico Masirani, Enrico Palmieri, Segretari di Edizione: Toni Randaccio, Dedda Muraro. Ispettore di produzione: Gino Scotti, Segretario di Produzione: Mario Alberti. Architetto e arredatore: Misha Scandella. Scenotecnico: Leopoldo Zampeiti. Figuranti: Maria De Matteis, Gestumista: Marilù S. Artony. Truccatore: Piero Meccasi. Parrucchiere: Luciano Palombi. Musiche di Amilcare Ponchielli. Orchestra diretta dal Maestro Armando La Rosa Parodi. Brani cantati dal tenore Giuseppe Campora e dal baritone Antonio Manca Serra. Direzione musicale: Maestro Tarcisio Fusco. Gestumi: Ditta S.A.S.A., Parrucchiere: Ditta Palombi, Calza Tura: Ditta Pompei. Fotografie: Foto Vaselli. Direzione di Produzione: Giuseppe Palumbo. Prodotto da Angelo Proia. Regia di Giacinto Solite. Girato negli Stabilimenti Scalera Film di Venezia. Sistema sonoro Western Electric. Negativi positivi: Technifilm - Porto Marghera. Girato con pellicola Ferrania Panero

© 1937. Tutti i diritti sono riservati. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla casa editrice. Per informazioni rivolgersi alla casa editrice. ...

... ..

... ..

... ..